

CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI

(Delibera dell'Assemblea consortile n. 15 dd. 28.9.2010)

REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO DELLA COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI DI Begliano-S. Canzian d'Isonzo (GO) VIA PUCCINI N° 4

ART. 1 - Contenuto del regolamento

Il presente regolamento detta le norme di base per un corretto funzionamento delle attività e della gestione della Comunità Alloggio per disabili, di seguito denominata Comunità Alloggio o Comunità, sito in Via Puccini n° 4 a Begliano-San Canzian d'Isonzo.

L'obiettivo del regolamento è quello di delineare un equilibrio tra l'indispensabile regolamentazione e la necessaria flessibilità di funzionamento della struttura, per rispondere efficacemente alle reali esigenze delle persone ospitate.

Il regolamento viene predisposto facendo riferimento alla specifica normativa regionale in vigore, alla L.104/92; alla L.R. 41/96; allo Statuto del Consorzio Isontino Servizi Integrati; al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del C.I.S.I.; al Regolamento dell'Organismo rappresentativo degli utenti, loro famiglie e loro associazioni.

ART. 2 - Definizione del servizio

Comunità Alloggio è un servizio residenziale gestito dal Consorzio Isontino Servizi Integrati ai sensi della L.R. 41/96.

La Comunità Alloggio per disabili è definita in base al DPGR 083/Pres. del 14.02.1990 "Regolamento di esecuzione previsto, per le strutture di accogliimento residenziale per finalità assistenziali, dai commi 3 e 4 dell'ART.15 della L.R. 19 maggio 1988, n.33" e dalle successive modifiche con DGR 1977 dd.3.08.2005, seguendo le linee guida regionali per le strutture socio-assistenziali per disabili approvate il 06.08.2002 con DGR 2831/2002.

Il servizio è una comunità residenziale a carattere familiare rivolto a persone adulte con disabilità di media gravità che non possano o non intendano vivere autonomamente o presso i loro familiari.

La Comunità Alloggio. ha una capacità ricettiva commisurata all'ospitalità di n. 14 persone. Nell'ambito di tale disponibilità ricettiva, vengono riservati n. 2 posti per il pronto intervento in situazioni di emergenza.

La Comunità Alloggio funziona per l'intera settimana e per tutto l'anno. Di norma dal lunedì al venerdì per 16-18 ore giornaliere, garantendo, per le ore restanti, la frequenza ai centri diurni o a progetti di integrazione lavorativa. Nel mese di agosto e nei periodi di Pasqua e Natale l'attività si svolge sulle 24 ore.

ART. 3 - Finalità

La Comunità Alloggio persegue le seguenti finalità:
- offrire ospitalità residenziale, temporanea o stabile, agli ospiti disabili in uno spazio vissuto come ambiente di vita quotidiana, costantemente pensato ed agito, capace

di dare senso comunitario e sicurezza socio-affettiva alle persone che vi abitano;

- garantire assistenza alle principali funzioni di base degli ospiti;
- fornire alla persona disabile sostegni materiali, relazionali ed affettivi necessari ai propri bisogni garantendo l'assistenza negli atti di vita quotidiana;
- garantire le funzioni di accoglienza, di tutela, di sicurezza e di elaborazione delle esperienze sociali, affettive, educative, ecc.;
- promuovere le abilità residue degli ospiti accolti, favorendo le potenzialità esistenti sul piano delle competenze comunicative, affettivo-relazionali e sociali;
- favorire tutti i processi di integrazione sociale degli ospiti, privilegiando in particolare le forme di volontariato come sostegno all'integrazione;
- mantenere ed alimentare, attraverso specifici supporti professionali, i positivi legami affettivi degli ospiti con i propri familiari o con le persone significative ancora presenti.

ART. 4 - Tipologia dei servizi offerti

Il servizio offerto dalla Comunità Alloggio deve garantire l'organizzazione di una vita comunitaria dignitosa, rispettosa delle condizioni e delle esigenze di tutti gli ospiti assicurando loro, oltre che il soddisfacimento dei bisogni primari, anche la cura della dimensione affettivo-relazionale ed il rispetto della spiritualità/religiosità. I programmi d'intervento devono essere predisposti per curare l'integrazione sociale e per mantenere attive tutte le potenzialità cognitive e culturali, nonché i livelli di autonomia personale, posseduti dagli ospiti.

La Comunità Alloggio deve essere aperta all'esterno e deve favorire gli scambi sociali e culturali con il territorio e garantire attività ricreative e di animazione sia all'interno, anche aperte, che attraverso la partecipazione ad attività territoriali. Deve favorire e stimolare i rapporti con la famiglia del singolo ospite o con la rete parentale più estesa, al fine di facilitare, laddove possibile, il rientro nel nucleo di origine o di sollecitare la responsabilizzazione e la disponibilità dei congiunti rispetto al parente disabile.

La comunità alloggio è inserita nella rete dei servizi territoriali e si rapporta con gli stessi al fine di soddisfare le esigenze degli ospiti.

Nello specifico vengono garantiti all'interno della Comunità Alloggio i seguenti servizi:

1. - servizio di sostegno socio-assistenziale presso la Comunità Alloggio per disabili ed in ogni altra situazione esterna in cui gli ospiti vengano a trovarsi;
- 2.- gestione di interventi/progetti di animazione e sostegno socio-ricreativo presso la Comunità Alloggio ed in ogni altra situazione esterna in cui gli ospiti vengano a trovarsi;
- 3.- servizio di pulizia e sanitizzazione di tutti i locali della Comunità Alloggio;
- 4.- servizio di fornitura di pasti tramite cucina centralizzata e fornitura e confezionamento delle colazioni e merende per tutti gli ospiti, secondo schema di menù stagionale definito dall'Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Isontina attraverso il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione con la collaborazione del/dei medico/i di medicina generale e gestione del ciclo alimentare in deroga, al fine di prevedere anche attività da svolgersi con l'utenza;
5. - servizio di lavanderia, stireria e guardaroba per gli indumenti e gli effetti lettereschi e la biancheria da bagno degli ospiti e quindi per le incombenze relative al guardaroba individuale di ogni ospite e degli effetti di biancheria dell'intera struttura;
- 6.- servizio infermieristico sotto la responsabilità diretta dell'Azienda per i

Servizi Sanitari n.2 Isontina;

7.- servizio trasporti;

8.- servizio di manutenzione ordinaria della Comunità Alloggio e del giardino che circonda la stessa.

I bisogni sanitari, come previsto dal DPR 083/Pres. del 14.02.1990, devono essere assicurati dalle Aziende per i Servizi Sanitari di competenza, attraverso erogazioni dirette ovvero il rimborso delle spese sostenute a tal fine dalla struttura; le modalità dell'intervento sanitario sono regolate da apposita convenzione con il CISI .

ART. 5 - Tipologia dell' utenza

La Comunità Alloggio accoglie persone adulte con stato di disabilità di media gravità in possesso della certificazione prevista dalla L. 104/92, e di norma con nomina di amministratore di sostegno /tutore, residenti nella provincia di Gorizia, per le quali la permanenza nel nucleo familiare di origine risulti temporaneamente o definitivamente impossibile o che non possano o non intendano vivere autonomamente o presso i loro familiari.

Nei casi contemplanti da forza maggiore e particolarità del tutto eccezionali, salvo disponibilità dei posti e in via temporanea, possono essere accolte persone residenti al di fuori della provincia di Gorizia, previa verifica e valutazione della compatibilità tecnico/economica con l'organizzazione corrente dei servizi, sulla scorta di apposita convenzione con il relativo Comune competente per domicilio di soccorso, o altro soggetto titolato, che contempli il pagamento al Consorzio dell'intero costo del servizio utilizzato.

La tipologia dell' utenza destinataria viene indicata sulla base dei seguenti fattori : età e livello di gravità dell' handicap:

- età: soggetti dai 18 anni in poi e solo in casi eccezionali dai 14 anni in poi;
- livello e tipologia di gravità: persone che presentano bisogni sanitari di medio bassa complessità, che necessitano di significativi interventi educativi (bisogno socio educativo medio - alto) finalizzati al recupero e/o al mantenimento delle capacità residue anche se l'autonomia per le attività della vita quotidiana è fortemente compromessa (bisogno assistenziale alto-medio-basso);

Possono essere accolti soggetti disabili che si trovino in situazioni particolari che hanno carattere di emergenza (ricoveri ospedalieri di familiari, lutti, bisogno di tregua, ecc.) nel limite di n. 2 posti, o più, qualora ci sia disponibilità ricettiva della struttura.

ART. 6 - Modalità di ammissione

La domanda di accoglimento, redatta su carta semplice, deve essere indirizzata alla Direzione del C.I.S.I. e firmata dall' interessato/a o da chi per legge ne fa le veci.

L' accoglimento della persona disabile avviene su motivata proposta dell'Équipe Multidisciplinare dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina, garante del progetto di vita dell' utente, la quale, coinvolti anche i servizi sociali di base con la finalità di esperire preventivamente la ricerca di ogni soluzione alternativa alla residenzialità, redige sul caso una relazione/verbale riportando:

- la diagnosi clinica ed il quadro socio-ambientale;
- le motivazioni cliniche, assistenziali e riabilitative della proposta di ammissione;
- le linee del progetto di vita elaborato;

- la durata presunta dell' ospitalità presso la struttura;
- le indicazioni relative agli interventi sanitari ed alle terapie necessarie;

Il Responsabile della Comunità Alloggio, acquisito il parere tecnico della Unità Operativa di Servizio Sociale sulla attinenza e sulla compatibilità tecnico-organizzativa dell'istanza presentata, e verificata la copertura delle spese di gestione derivanti, determina l'accoglimento della persona interessata, dandone comunicazione al Comune di residenza della stessa.

All'atto dell' accoglimento, l' interessato o la sua famiglia/tutore, sarà tenuto a stipulare l'apposito contratto di ospitalità predisposto dal C.I.S.I. e a presentare la seguente documentazione sanitaria e anagrafica:

- tessera sanitaria;
- certificazione del medico curante attestante le condizioni psico-fisiche della persona e l'idoneità conseguente all'inserimento in una struttura comunitaria residenziale, nonché le eventuali terapie farmacologiche in atto, le prestazioni sanitarie, medico generiche o specialistiche di godimento;
- eventuale dieta certificata;
- autocertificazione di nascita, residenza e stato di famiglia;
- fotocopia certificazione ai sensi dell'art. 3 L. 104/92, se posseduta;
- carta d' identità;
- fotocopia del verbale di riconoscimento di invalidità civile;
- fotocopia del libretto nominativo di pensione;
- tesserino del codice fiscale;
- eventuale fotocopia della sentenza di tutela.

All'atto dell'accoglimento inoltre l'ospite deve disporre di un adeguato corredo personale corrispondente almeno a quanto descritto ed elencato agli allegati A e B. Tale elenco può essere periodicamente modificato o integrato a cura della Responsabile del Servizio anche alla luce dell'esperienza e/o di particolari situazioni. I familiari/tutori provvederanno a sostituire il corredo personale qualora deteriorato dall'uso.

E' auspicabile che l'ospite disponga pure degli effetti personali abitualmente usati o per esso significativi quali: sveglia, radio, televisione, fotografie, poster, oggetti affettivi, ecc., comunque nel rispetto dei diritti degli altri ospiti.

Qualora possibile, è auspicabile un inserimento graduale, accompagnato dai familiari o altre persone significative per il disabile, affinché lo stesso non subisca traumi derivanti da un repentino cambiamento di ambiente di vita.

L' ammissione permanente dell' utente della Comunità Alloggio è subordinata in tutti i casi ad un periodo di prova di 3 mesi, durante i quali viene monitorato l'inserimento, anche con la collaborazione degli altri servizi. Trascorso tale periodo, in assenza di rilievi ostativi del Responsabile della Comunità Alloggio, l'accoglimento diventa effettivo. Verifiche periodiche sono concordate fra l'Unità Operativa di Servizio Sociale, il Responsabile della Comunità Alloggio e l'Équipe Multidisciplinare distrettuale al fine di valutare le possibili soluzioni alternative alla residenzialità.

In caso di richieste attinenti a persone disabili rientranti nella tipologia prevista all'art. 5 e che si trovino in particolari condizioni, tali da dover trovare urgente o immediata risposta ai loro bisogni primari, in quanto improvvisamente non più soddisfatti dal nucleo familiare di appartenenza, il Responsabile della Comunità Alloggio, può disporre immediatamente una ospitalità d'urgenza. Entro 7 giorni utili lavorativi, il Responsabile della Comunità Alloggio provvede ad acquisire i pareri dell'Équipe Multidisciplinare, dell' U.O. di Servizio Sociale del Consorzio e del Responsabile del Servizio Centri Diurni territorialmente competente, per la valutazione del caso e per la conferma o meno dell' ospitalità di urgenza attivata.

Entro i 30 giorni successivi deve essere definita la tipologia dell'accoglimento, e predisposto formalmente lo stesso, secondo le modalità anzi previste.

ART. 7 - Lista di attesa

In caso di mancanza di posti disponibili, ed in presenza di più richieste di accoglimento presso la Comunità Alloggio, viene stilata una lista di attesa secondo l'ordine cronologico della presentazione delle domande degli interessati, purché rientranti nella tipologia di utenza di cui all'art. 5, e previa valutazione delle priorità legate alle necessità presentate, effettuata dall'Équipe Multidisciplinare distrettuale.

ART. 8 - Criteri e modalità di dimissione

Nell'interesse prioritario dell'utente, e fermo restando il rispetto delle esigenze della comunità residenziale, si prevedono, per specifici casi e necessità, i seguenti criteri per le dimissioni dalla Comunità Alloggio.

- Accertamento di un grado di abilità raggiunto, tale da consentire un' autonomia sufficiente per accedere a strutture territoriali più idonee al proseguimento di una vita autonoma.
- Pericolosità verso se stesso e gli altri tale da non essere garantita l'incolumità all'interno della struttura.
- Aggravamento delle condizioni generali di salute, tale da rendere impossibile la vita di comunità all'interno della Comunità Alloggio.
- Mancato rispetto delle condizioni sottoscritte nel contratto di ospitalità.

Non viene stabilito un limite fisso di età per la dimissione, secondo le linee guida regionali per le strutture socio-assistenziali per disabili approvate il 06.08.2002 con DGR 2831/2002, in quanto la stessa dovrà eventualmente essere correlata a patologie geriatriche e ad altri fattori degenerativi che aggravino la non autosufficienza del disabile non permettendogli la permanenza nella Comunità Alloggio.

Le dimissioni vengono determinate con atto del Responsabile della Comunità Alloggio, su proposta motivata dell'Équipe Multidisciplinare dell'ASS.

ART. 9 - Struttura organizzativa e tipologia del personale

I servizi inerenti la gestione della Comunità Alloggio sono attuati in regime di appalto con Ditta esterna che individua un referente tecnico responsabile della gestione e al quale le famiglie/tutori potranno rivolgersi per la quotidianità, oltre ad un operatore/coordinatore per turno di lavoro.

Il Responsabile di Servizio centri diurni e residenzialità del CISI, anche supportato da un educatore del CISI, con funzioni di Coordinatore e che svolgerà anche funzioni sostitutive in caso di assenza del Responsabile di Servizio per gli aspetti concernenti il coordinamento tecnico-organizzativo della stessa struttura, ha la responsabilità della programmazione e funzionalità generale, della verifica e monitoraggio delle attività e del controllo sulla gestione in appalto.

Il Responsabile di Servizio è responsabile altresì dei rapporti collaborativi con i servizi sociosanitari del territorio, dei rapporti con i familiari/tutori, dei rapporti con le varie associazioni di volontariato.

Inoltre è assicurata la presenza delle seguenti figure professionali :

- operatori di animazione e di sostegno socio-ricreativo-educativo: sono operatori che partecipano alla predisposizione del progetto educativo, vi danno

attuazione anche attraverso forme di collaborazione con i servizi sociali territoriali e con il sistema familiare e ne verificano la validità. Essi, convivendo con gli ospiti, svolgono un ruolo di supplenza della famiglia comunemente preposta alla soddisfazione dei bisogni materiali ed affettivi;

- operatori socio-assistenziali (Adest – Ota –Oss) con il compito di aiutare l'ospite nel suo normale contesto di vita quotidiana cioè promuovere l'obiettivo del "prendersi cura" della persona disabile svolgendo assistenza diretta alla persona (alimentazione, mobilitazione, evacuazione, igiene nonché pulizia ordinaria degli ambienti di vita, arredi ed attrezzature dell'ospite) partecipando in tal modo, in collaborazione con gli altri operatori, alla realizzazione del progetto educativo e alla tutela della persona.

Nell'organizzazione complessiva della struttura vengono rispettati gli standard regionali così come stabilito dal D.P.G.R. 14 febbraio 1990 n. 083/Pres. come modificato dal DPR 13 settembre 2005, n. 0309/Pres. il quale prevede "un'assistenza tutelare permanente correlata all'effettiva presenza nella struttura degli ospiti. Il numero degli operatori e la tipologia professionale degli stessi deve essere determinata in relazione al numero degli utenti accolti e alla tipologia dei bisogni rilevati".

ART. 10 - Organizzazione delle attività e delle modalità operative

La Comunità Alloggio organizza e regola la sua attività in base al prioritario rispetto dei bisogni di ciascun ospite e alla necessità di favorire una vita comunitaria improntata al raggiungimento del miglior benessere di tutte le persone ospitate. In base a tale orientamento viene prevista e favorita, per gli ospiti, la frequenza dei Centri Diurni del C.I.S.I. o i tirocini lavorativi afferenti al Servizio di Integrazione Lavorativa del C.I.S.I..

Particolare attenzione, pertanto, è riservata al raggiungimento degli obiettivi specifici individuali, operando in base ai seguenti fattori:

- analisi sistematica e permanente dei bisogni assistenziali, sanitari, riabilitativi/abilitativi di ogni singolo soggetto in relazione alle proprie condizioni;
- elaborazione di programmi individuali e di piani generali di lavoro;
- implementazione dei programmi predisponenti le attività e gli interventi;
- costante monitoraggio dell'attività assistenziale, educativa e sanitario- riabilitativa e conseguente verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le attività programmate si articoleranno sulle seguenti aree di intervento:

- area relazionale e della comunicazione
- area dell'autonomia
- area motoria
- area cognitiva di base
- area delle attività occupazionali
- area sanitaria e riabilitativa
- area della comunicazione con la famiglia.

I programmi individuali e comunitari, la predisposizione delle attività e gli interventi conseguenti devono essere collegati e coordinati con i programmi e gli interventi previsti presso i Centri diurni frequentati dagli ospiti o con i progetti di integrazione lavorativa. E' compito del Responsabile del servizio e del Coordinatore della Comunità Alloggio raccordarsi operativamente con i Responsabili e il personale educativo dei Centri diurni e del Servizio di Integrazione Lavorativa del C.I.S.I..

ART. 11 - Rapporti con i familiari / tutori

L'organizzazione della Comunità Alloggio deve favorire e stimolare i rapporti con la famiglia o con la rete parentale più estesa o con i tutori degli ospiti, al fine di facilitare, laddove possibile, sia il rientro nel nucleo di origine, sia di mantenere la solidarietà attiva dei congiunti rispetto al parente disabile. Sono previsti incontri individuali e di gruppo con tutti i familiari per verificare l'andamento collettivo del servizio, accogliendo suggerimenti e proposte costruttive.

Per una buona relazione con la struttura, è necessario che i familiari / tutori osservino modalità di comportamento atte al rispetto della vita comunitaria e alle necessità programmatiche. Essi sono tenuti all'osservanza dei contenuti del presente regolamento e del contratto di ospitalità sottoscritto, nonché delle indicazioni e proposte elaborate e fornite dal Responsabile della Comunità Alloggio tramite il referente tecnico della Ditta aggiudicataria della gestione, in relazione alle modalità di accesso alla struttura, ai rapporti con gli operatori e con tutto il personale operante.

Le visite in struttura agli ospiti avvengono in orari stabiliti ovvero sono concordate con il Responsabile o il Coordinatore o il Referente tecnico della Comunità Alloggio, al fine di predisporre al meglio l'accoglienza e di rendere le visite compatibili con le attività previste a favore dell'utente.

Uscite o rientri in famiglia sono importanti per l'ospite, ma vanno predisposti e organizzati con sufficiente anticipo. Affinchè sia di effettivo giovamento in questo senso, i familiari sono tenuti a concordare per tempo con il Responsabile di Servizio/Coordinatore, le modalità ed i tempi delle uscite degli ospiti. E' importante che i momenti strutturati di vita comunitaria siano stabilmente garantiti ed i familiari sono chiamati a tenerne debitamente conto.

L'assistenza ospedaliera, l'accompagnamento a visite mediche, l'eventuale disbrigo di pratiche amministrative ecc. rimangono a carico dei familiari/tutori/amministratori di sostegno. Inoltre, anche al fine di mantenere le relazioni parentali i familiari/tutori/amministratori di sostegno sono invitati ad accompagnare il proprio congiunto – assistito dal barbiere/parrucchiere, all'effettuazione di acquisti ecc.

I familiari/tutori si impegnano a versare la quota di autosufficienza economica prevista dalla norme regionali, o parte della stessa per le piccole spese e necessità degli ospiti (consumazioni al bar, giornali e riviste, ecc.) concordate nel contratto di servizio sottoscritto per l'accoglimento in Comunità Alloggio.

E' cura del Responsabile della Comunità Alloggio/ Coordinatore, in collaborazione con il Referente tecnico della Ditta aggiudicataria, programmare ed effettuare incontri periodici individuali con i familiari / tutori degli ospiti, e incontri collettivi, almeno quadrimestrali, al fine di partecipare i programmi di intervento e trattare le problematiche comuni.

ART. 12 - Copertura delle spese e conservazione del posto in caso di assenza

Il C.I.S.I. annualmente determina il costo del servizio.

Le giornate fino a cinque giorni di assenza sono conteggiate come presenza sotto il profilo degli oneri.

Le giornate di ammissione e di dimissione sono conteggiate come presenza sotto il profilo degli oneri.

E' garantita la conservazione del posto per assenze fino a giorni 15 (quindici), per periodi superiori a quindici giorni consecutivi il diritto alla conservazione del posto avviene previo accordo con il Responsabile di servizio.

È garantita inoltre la conservazione del posto in caso di periodi di malattia temporanea che necessita il ricovero ospedaliero o in diversa struttura.

Il costo della Comunità Alloggio è coperto dal Consorzio con le entrate previste dallo Statuto consortile.

In base all'art. 27 comma 3° dello stesso Statuto, i Comuni competenti per domicilio di soccorso provvederanno a trasferire al C.I.S.I., comunque entro il limite del costo del servizio, gli importi introitati dall'utenza, in base ai rispettivi regolamenti comunali/ disposizioni normative in materia di accoglimento di cittadini disabili presso strutture protette.

ART 13 Documentazione

Presso la struttura è presente la seguente documentazione:

- registro della presenza degli ospiti
- registro del personale addetto con l'indicazione dei nomi e schema giornaliero / per turno di presenza
- cartelle personali contenenti i dati anagrafici, sociali e sanitari degli ospiti, comprese le eventuali terapie, nonché documentazione amministrativa utili alla gestione in struttura, altri dati amministrativi sono conservati e trattati dagli uffici amministrativi del CISI presso la sede legale e amministrativa centrale;
- ogni altra documentazione prevista dalle leggi in materia di vigilanza igienico sanitaria.

La suddetta documentazione deve essere costantemente aggiornata.

ART. 14 – Volontariato

È cura del Responsabile di Servizio del C.I.S.I. e della ditta aggiudicataria, in accordo con il Responsabile di servizio, attivare forme singole o associate di partecipazione volontaria alla vita della Comunità Alloggio, al fine di stimolare la socializzazione e l'incontro con persone esterne alla struttura.

La Comunità Alloggio può utilizzare volontari del servizio civile.

ART. 15 – Collaborazioni con altri soggetti

Nel rispetto dei bisogni dell'utenza possono essere attivate forme di collaborazione, con diversi soggetti, atte a migliorare i livelli di erogazione dei servizi e delle attività, nonché i livelli di integrazione sociale degli ospiti.

Al fine di diffondere i valori del servizio e di concorrere alla formazione degli operatori del settore sociale e socio-saniatrio possono essere ospitati tirocini formativi e di orientamento.

ART. 16 – Adeguamento

E' fatto salvo ed impregiudicato l'obbligo di adeguare i contenuti del presente Regolamento che dovessero contrastare con le norme nazionali o regionali di settore.

**ELENCO MINIMO GUARDAROBA PER OSPITI COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI DI BEGLIANO –
SAN CANZIAN D'ISONZO (DONNE)**

BIANCHERIA

- 10 MUTANDE
- 6 CANNOTTIERE LANA O COTONE FELPATO
- 6 PAIA DI CALZE
- 4 REGGISENI
- 1 ACCAPPATOIO
- 4 PIGIAMI

SCARPE

- 1 CIABATTE DA DOCCIA
- 1 PANTOFOLE
- 2 SCARPE (OLTRE QUELLE INDOSSATE)

ACCESSORI

- 1 PHON
- 1 ZAINETTO
- 1 BEATY CON SPAZOLA PER CAPELLI E SPAZZOLINO PER DENTI (I PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE SONO FORNITI DAL SERVIZIO)
- EVENTUALE BIGIOTTERIA E FERMAGLI PER CAPELLI, SE USA

ABBIGLIAMENTO INVERNALE

- 3 TUTE DA GINNASTICA
- 5 PANTALONI E/O GONNE SE USA
- 5 CAMICIE
- 5 MAGLIETTE A ML
- 5 MAGLIONI
- 1 GIUBOTTO PESANTE
- 1 PAIO DI GUANTI
- 1 BERRETTO
- 1 SCIARPA

ABBIGLIAMENTO ESTIVO

- 2 TUTE DA GINNASTICA
- 5 PANTALONI E/O GONNE SE USA (ANCHE VESTITI INTERI)
- 5 CAMICIE
- 5 MAGLIETTE
- 2 MAGLIONI DI COTONE ML O FELPE
- 1 GIUBOTTO LEGGERO
- 1 COSTUME DA BAGNO

**SE USA PORTARE AUSILI PER L'INCONTINENZA SIGLARE TUTTO CON INIZIALI DEL NOME E
COGNOME CON LETTERE CUCITE (NON INCOLLATE PERCHE' SI STACCANO)**

**ELENCO MINIMO GUARDAROBA PER OSPITI COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI DI BEGLIANO –
SAN CANZIAN D'ISONZO (UOMINI)**

BIANCHERIA

- 10 MUTANDE
- 5 CANNOTTIERE DI LANA
- 5 CANNOTTIERE DI COTONE
- 7 PAIA DI CALZE DI COTONE O DI LANA
- 1 ACCAPPATOIO
- FAZZOLETTI DI STOFFA (SE USA)

ABBIGLIAMENTO INVERNALE

- 3 PIGIAMI
- 2 TUTE DA GINNASTICA (SE USA)
- 4 PANTALONI
- 4 MAGLIONI O CARDIGAN PESANTI
- 4 MAGLIETTE ML E/O CAMICETTE ML
- 1 CAPPOTTO/PIUMINO
- 1 GIACCONE IMPERMEABILE
- 1 PAIO DI GUANTI
- 1 BERRETTO
- 1 SCIARPA

SCARPE

- 2 PAIA SCARPE
- 1 PAIO CIABATTE DA CASA
- 1 PAIO CIABATTE DA BAGNO

EFFETTI

- 1 BEATY CON NECESSARIO PULIZIA PERSONALE (PRODOTTI SPECIFICI)
- 1 BORSONE DA VIAGGIO O VALIGIA
- 1 CINTURA O BRETELLE
- 1 RASOIO
- 1 PHON

Si consiglia di siglare tutti i capi di vestiario e biancheria compresi quelli indossati onde evitare smarrimenti ecc.